

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01142887
ESC - Ente schedatore	M419
ECP - Ente competente	M419

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0901142884
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	piatto
--------------------	--------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	del capitano del popolo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello

LDCU - Indirizzo	Via del Proconsolo 4
LDCM - Denominazione raccolta	Musei del Bargello - Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	Sala delle Maioliche
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2110 M
INVD - Data	2018
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	Si trova in esposizione al Museo Nazionale del Bargello a seguito della donazione effettuata nel 2018 da Pier Giacomo Tozzi.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1560
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1570
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Angelo e Ludovico Picchi
AUTA - Dati anagrafici	Casteldurante, XVI secolo
AUTH - Sigla per citazione	MBAR0055
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega di Casteldurante
ATBR - Riferimento all'intervento	decorazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ceramica/ smaltatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	3,9
MISL - Larghezza	-
MISP - Profondità	-
MISD - Diametro	23,6

MISN - Lunghezza	-
MISS - Spessore	-
MISG - Peso	-
MISV - Varie	9 (diam.piede)
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	L'oggetto si presenta in buono stato e non occorrono interventi di restauro o di conservazione.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piatto in maiolica durantina del terzo quarto del XVI secolo, caratterizzato da basso cavetto, larga tesa e bordo arrotondato.
DESI - Codifica Iconclass	41A773: 95A(PYRAMUS & THISBE)
DESS - Indicazioni sul soggetto	La tavolozza cromatica è composta dal blu-azzurro di cobalto, giallo-arancio ferraccia, verde ramina violetto, bianco e nero. La decorazione si articola all'interno sull'intera superficie sino al bordo che è contraddistinto da una filettatura in giallo ferraccia. La scena rappresenta l'epilogo della storia d'amore tra Piramo e Tisbe, narrata già in epoca ellenistica ma divenuta celebre con le metamorfosi di Ovidio (libro IV, 55-166). Insieme ai due amanti sono ritratti altri attori del mito: la leonessa, Cupido e la fontana, sulla quale una scritta identifica i personaggi "pirramo e tissiba".
NSC - Notizie storico-critiche	La posa delle figure e in particolare quella di Tisbe, pronta a gettarsi sulla spada che ha trafitto l'amante, presume la conoscenza di una fonte grafica a cui il pittore si è rivolto; si segnala, in merito, l'incisione relativa al mito, opera di Bernard Salomon inserita in "La vita et métamorphoses d'Ovidio", edita a Lione nel 1557, che, tuttavia, non esclude un modello precedente. Un piatto con lo stesso episodio mitologico, passato in asta, adotta in sostanza lo stesso impianto decorativo aggiungendo solo un cavallo bianco in secondo piano e, sulla vasca della fontana, ricorre una scritta con identica grafia e consonanti raddoppiate. La bottega durantina risulta molto attiva tra la metà e gli anni sessanta del 1500, come suggeriscono i cospicui nuclei a questa attribuibili conservati nei Musei di Arezzo e di Braunschweig. Il nome di Andrea Negroponte, indicato sul verso della coppa di Arezzo, è stato in origine associato a quello del pittore ma, mancando una documentazione d'archivio che supporti una produzione così prolifica e peculiare nel panorama maiolicaro durantino, è stato in seguito ipotizzato che questa ben riconoscibile serie di maioliche sia in effetti da attribuire alla bottega di Ludovico e Angelo Picchi, noto e apprezzato atelier di Casteldurante.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Tozzi P.G.
ACQD - Data acquisizione	2018

ACQL - Luogo acquisizione	Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Museo Nazionale del Bargello
CDGI - Indirizzo	Via del Proconsolo 4, 50122 Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	2110 M
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marini M.
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	BAR00121
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Nutini, Silvia
RSR - Referente scientifico	Marini, Marino
FUR - Funzionario responsabile	Marini, Marino